

Guspini, 3<sup>^</sup> Raduno SIC Sardegna 14 aprile 2019

Contrariamente a quanto avrei potuto immaginare, la cinofilia sarda mi ha favorevolmente impressionato.

Solita pensare alle nostre isole soltanto come "riserva di caccia di cac ", con pochi soggetti iscritti e non sempre di grande qualità, la realtà mi ha felicemente sorpreso.

Una LOCATION molto suggestiva ha ospitato il 3<sup>^</sup> raduno sardo della SIC. Non soltanto un'oasi di pace dotata di parcheggio, di una buona struttura ricettiva, con ampi spazi all'aperto adatti ai cani e ai loro padroni, anche più piccini, ma anche un ring di grandi dimensioni con un terreno adatto a valutare il movimento dei cani.

Un PODIO ben allestito si è dimostrato un'ottima cornice per i soggetti premiati.

Il bel tempo durante la giornata ha permesso un regolare e piacevole svolgimento dello show, tranne qualche fastidiosa folata di vento pomeridiana che ha fatto volare un paio di gazebo. Era stato comunque previsto uno spazio alternativo coperto, se avesse piovuto.

L'ORGANIZZAZIONE è risultata puntuale, efficiente e disponibile con tutti i partecipanti. La giornata è stata scandita dai giudizi, dal pranzo tra i soci, dal Best in show, dalle premiazioni e dai saluti finali davanti ad un ricco buffet.

I SOCI hanno mostrato in larga parte una grande coesione e partecipazione, sia a livello espositivo, aiutandosi l'un l'altro con la preparazione e la presentazione dei soggetti iscritti, sia a livello conviviale, ovvero condividendo cibarie varie, tra cui anche gustosi biscotti a forma di Collie.

Un gran numero di SOGGETTI erano iscritti a catalogo (45), qualche assente, mediamente quasi tutti di una buona qualità con qualche elemento meno in tipo e diversi cani di pregio; i Collie generalmente sono stati presentati ben curati e con buon carattere.

I PREMI ricchi e originali: oltre alle coccarde sono state donate delle belle ceramiche artistiche. Ho apprezzato anche i diplomi di partecipazione consegnati ad ogni partecipante.

Un bilancio sicuramente più che positivo: Bravi.

Elisabetta De Luca